

possi far la spesa di condurre gli auocati , iquali difendano le
 sue parti: l' oratore , che è condotto per publico stipendio , ha
 questo ufficio ; & toglie a difendere le parti di quella po-
 uera persona: percioche cosi è proueduto per legge è che niu-
 no possa essere punito non hauendo detta la sua ragione. Ma
 poscia che al reo par che si sia sodisfatto, ne cosa alcuna è
 piu da desiderare alla difesa di lui, gli Auocatori ragunano il
 Consiglio, & danno il termine al reo, nelquale egli debba dire
 la sua ragione. Ragunato il Consiglio, questo Magistrato de
 gli Auocatori usa l' ufficio dell' accusatore : & conuien molto
 a quegli, che sono in quel Magistrato , portarsi da accusatori
 molto seueri, come (pur che ciò possano conseguire) fu Cice-
 rone contra Verre, & contra Marco Antonio, pur che si raf-
 frenino d'ingiuriar quegli, ne si stendano fuor della causa con
 le ingiurie. Imperoche colui, che si lascia trasportare ad ingiu-
 riare, pare che piu tosto ufficio d' inimico, & di maluagio hu-
 mo, che che esserciti la causa della Repub. Ma in questa parte
 appresso i Vinitiani si fa molto altramente, che appresso i Ro-
 mani non si faceua. Anticamente a Roma qual si uoglia cit-
 tadino poteua chiamare a giustitia un' altro, & quello molto
 aspramēte accusaua appò i Giudici: ma a Vinegia niun priua-
 to può far questo ufficio, ma per legge della Repub. quello uf-
 ficio è del Magistrato de gli Auocatori . Nella qual sogliono
 parere i nostri maggiori , hauere piu imitato la natura delle
 cose, & con maggior sauezza hauere hauuto riguardo alla
 concordia de cittadini, che i Romani . Conciosia che chi haurà
 commesso qualche misfatto, ha grandemente offese le leggi, &
 la Republica: & però alla Republi. principalmente dee pa-
 gare il fio : & di giustitia quel Magistrato , ilquale è pro-